

ne  
te-  
o?  
n-  
sta  
na  
ci-  
r il  
er-  
vi-  
er  
il  
it-  
he  
ta-  
le  
di  
io-  
no  
se  
e è  
n-  
te  
le:  
ria  
te-  
a e

## LA RECENSIONE

Folla per The Blossomed Voice ai «Vespri»

# L'INCANTO A CAPPELLA

Fulvia Conter

**U**n pubblico molto numeroso è affluito domenica nella chiesa di S. Maria del Carmine per l'ultimo appuntamento dei «Vespri Musicali» 2017, protagonista l'ensemble vocale The Blossomed Voice, sestetto a cappella già applaudito due anni fa. «Pulchra es, Musica» il titolo del concerto, che offriva canti sacri antichi e moderni, iniziando con il complesso Salmo 124 «Shir hamma'alot ledavid, Lulei' adonai» di Salomone Rossi Hebreo (che introdusse la polifonia nella salmodia ebraica), seguito dall'inno «O Lord, make Thy servant Elisabeth» di Byrd e dal toccante quanto magistrale «Parce mihi Domine» (dall'Officium Defunctorum) di Cristobal De Morales. Clou della parte antica Orlando di Lasso, che scrisse per ogni genere musicale dell'epoca, sacro e profano, in modo mirabile, contrappuntisticamente straordinario e raffinatissimo. The Blossomed Voices hanno offerto la brillante chanson «Dessus le marché d'Arras», due

**Il sestetto cura  
l'intonazione  
ed è evidente  
l'amore  
per la musica**

concentrati madrigali a 5 voci, «Mia benigna fortuna» e «Crudele, acerba, inesorabil morte», su testo del Petrarca: un esercizio di bravura. E poi 4 mottetti dal testo misterioso «Prophetiae Sybillarum» a 4 voci, di cui il primo è il vertiginoso «Carmina cromatico» e la scherzosa, parodistica

villanella «Matona mia cara». I brani proposti nella seconda parte, moderna, di Sisak (Heliseb Valjadel), Gjeilo (Ubi carutas e Nothern Lights), Withacre (Lux Aurumpque) e Ferrario (Santa Lucia) sono suggestivi, piacevoli, accordali, con armonie accattivanti (specie «Lux Aurumque» di Whitacre) e ricchezza di effetti, ma non avvicinabili alla bellezza, alla genialità dei canti "antichi". The Blossomed Voice (Federica Napoletani soprano, Alice Rodari mezzosoprano, Monica Delfini Morellini contralto, Giovanni Fiandino, Claudio Poggi tenori, Massimo Savia basso) incanta in tutte le sue interpretazioni: si esprime sempre, fraseggia con padronanza

oul, e  
i, che  
qua-  
sì: c'è  
tile.  
sua

he la  
pone  
er la

i. Co-

tuosi  
na al-  
n alle  
artito  
lada-  
eper-